



BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Verona, marzo 2022

**BILANCIO DI PREVISIONE 2022
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 - 2024**

INDICE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	2
PROGRAMMA DELLE AZIONI DI REGOLAZIONE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	3
1.1. La situazione gestionale e l'affidamento	7
1.2. Controllo dell'operato delle società di gestione	7
1.3. Piani strategici specifici	8
1.4. Altre attività	9
SEZIONE OPERATIVA	12
PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP) 2022 - 2024	19

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA
Analisi delle condizioni esterne all'Ente**

Attività istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese

Il Consiglio di Bacino “Veronese” è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica, istituito da 97 Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale Veronese, con lo scopo di provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell’ATO “Veronese”, così come definito con legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 e confermato dalla legge regionale 27 aprile 2012, n. 17.

Il Consiglio di Bacino Veronese è, ai sensi della legislazione nazionale in vigore, l’Ente di governo dell’Ambito Territoriale Ottimale Veronese, al quale sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – parte III[^]):

Art. 142 – competenze

3. Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto.

Art. 143 - proprietà delle infrastrutture

1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge.

2. Spetta anche all'Ente di governo dell'ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile.

Art. 147 - organizzazione territoriale del servizio idrico integrato

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36¹. (omissis).

Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.

¹ La Regione Veneto ha delimitato gli ambiti territoriali ottimali con legge 27 marzo 1998, n. 5; gli ATO sono stati poi confermati con legge 27 aprile 2012, n. 17, istitutiva dei nuovi soggetti denominati Consigli di bacino.

L'Ente di governo dell'ATO provvede:

- alla redazione ed aggiornamento del piano d'ambito (art. 149);
- all'affidamento della gestione del servizio idrico (art. 149 bis);
- alla definizione del contratto di servizio (art. 151);
- alla definizione delle tariffe (artt. 153 e 154);
- all'approvazione dei progetti relativi alle opere previste nel Piano d'Ambito (art. 158 bis)
- alla vigilanza ed al controllo ispettivo dell'operato dei gestori (art. 152).

Il 10 giugno 2013 è stata depositata al repertorio contratti del comune di Verona la Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino Veronese. Da quella data è iniziata l'attività del nuovo soggetto giuridico, che è subentrato in tutte le funzioni fino a quel momento svolte dalla Autorità d'ambito Veronese precedentemente istituita, a partire dal 2002, ai sensi della Legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Tutti i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale Veronese hanno aderito al Consiglio di Bacino Veronese, fin dalla data della sottoscrizione della convenzione. Non trova, quindi, applicazione, quanto previsto dall'articolo 172, comma 3 bis, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in tema di poteri sostitutivi, in quanto le amministrazioni hanno adempiuto a quanto disposto dall'art. 147 comma 1 del d. lgs. 152/2006 entro il termine previsto per il 31 dicembre 2014.²

Programma delle azioni di regolazione del Consiglio di bacino Veronese

Il Legislatore italiano ha affidato, a partire dal 2012, le funzioni di regolazione nazionale all'Autorità Energia Elettrica e del Gas, che ha preso il nome di Autorità per l'Energia Elettrica il Gas, ed i Servizi Idrici (AEEGSI). A partire dal 1 gennaio 2018, l'Autorità ha cambiato ulteriormente nome in ARERA, Autorità Regolazione Reti ed Ambiente, avendo acquisito competenze in materia anche di rifiuti solidi urbani ai sensi della legge di bilancio 2018.

L'attività di regolazione dell'ARERA comprende tutti gli aspetti del servizio idrico integrato. Con la deliberazione n. 3/2015/A ARERA ha definito le principali linee strategiche della regolazione del settore idrico, che sono state via via meglio declinate nei programmi strategici di intervento³.

² Di tale adempimento è stata data notizia ad AEEGSI, che non ha rilevato nei confronti del Consiglio di Bacino Veronese alcuna criticità residua. Vedasi la Sesta Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" Relazione 21 dicembre 2017 - 898/2017//IDR.

³ Sul tema vedasi il quadro strategico quadriennale 2015-2018, adottato con deliberazione n. 3 del 15 gennaio 2015, il quadro strategico triennale 2019-2021, adottato con deliberazione n. 242 del 18 giugno 2019

Inoltre ARERA ha concretizzato l'azione regolatoria mediante la definizione delle metodologie di calcolo dei corrispettivi tariffari, con le seguenti deliberazioni:

- a) n. 585-12 del 28.12.2012: metodo tariffario transitorio MTT, relativo al periodo 2012-13;
- b) n. 643-13 del 27.12.2013: metodo tariffario MTI-1, relativo al periodo 2014-2015;
- c) n. 664-15 del 28.12.2015: metodo tariffario MTI-2, relativo al periodo 2016-2029, e sua revisione biennale (n. 918-17 del 27.12.17);
- d) n. 580-19 del 27.12.2019: metodo tariffario MTI-3, relativo al periodo 2020-2023.

Il Consiglio di Bacino Veronese ha applicato il metodo tariffario MTI-3 nel mese di ottobre 2020, con deliberazione di Assemblea n. 7 e n. 8 del 8 ottobre 2020. I due schemi regolatori sono stati approvati in via definitiva da ARERA con deliberazione n. 518 del 1° dicembre 2020.

ARERA ha, altresì, provveduto alla regolazione di numerosi altri aspetti inerenti il servizio idrico erogato all'utenza, riguardanti:

- a) l'articolazione tariffaria (TICSI): deliberazione n. 665-17 del 28.09.2017
- b) il "bonus idrico" (TIBSI): deliberazione n. 897-17 del 21.12.2017
- c) la qualità contrattuale (RQSII): deliberazione n. 655-15 del 23.12.2015
- d) la qualità tecnica (RQTI): deliberazione n. 917-17 del 23.12.2017
- e) la convenzione di servizio "tipo": deliberazione n. 656-15 del 23.12.2015
- f) la regolazione della morosità (REMSI): deliberazione n. 311 del 16.7.2019
- g) la disciplina in materia di misura (TIMSI): deliberazione n. 218 del 5/5/2016 e n. 609 del 21.12.2021

Molte di queste decisioni sono state successivamente integrate ed aggiornate a seguito degli atti regolatori successivi.

Il nuovo quadro strategico 2021-2025 è in corso di condivisione da parte di ARERA con tutti i portatori di interesse, e sarà adottato in tempi brevi. Di seguito si riporta l'elenco delle azioni trasversali e delle azioni che riguardano il servizio idrico integrato.

ARERA OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO

AREA AMBIENTE

A. *Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture*

OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche

OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti

OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento

B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability (accessibilità)

OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza

OS.17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy

C. Sostenibilità sociale delle condizioni di erogazione dei servizi ambientali

OS.18 Promuovere livelli di qualità e tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici

OS.19 Definire regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti

D. Affidabilità della governance per favorire la convergenza

OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale

TEMI TRASVERSALI

A. Il consumatore consapevole

OS.1 Promuovere l'empowerment (coinvolgimento consapevole) del consumatore

OS.2 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio

OS.3 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti

B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali

OS.4 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati

OS.5 Promuovere l'innovazione

OS.6 Definire metriche per la valutazione della sostenibilità ambientale

C. Promuovere in ambito europeo e internazionale il sistema nazionale nella transizione ecologica

OS.7 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale

OS.8 Supportare l'integrazione delle aree extraeuropee d'interesse strategico e condividere le best practice regolatorie

D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione

OS.9 Ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli stakeholder

OS.10 Promuovere la valutazione dell'impatto regolatorio e la verifica della compliance

OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo

OS.12 Favorire la Digital Transformation per una gestione più efficiente e trasparente dei processi

Il Consiglio di Bacino Veronese è l'Ente di regolazione locale del servizio idrico integrato e, in quanto tale, è tenuto ad applicare le linee di regolazione stabilite da ARERA.

Nel corso del 2022 e, più in generale, nel prossimo triennio, verranno, quindi, svolte le seguenti attività:

1. Schema regolatorio valido per il quadriennio 2020 – 2023:
 - a. Raccolta e validazione dei dati tecnici ed economici relativi allo schema regolatorio vigente, relativi all'anno 2020 e 2021;
 - b. Aggiornamento dei valori degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale;
 - c. Verifica della realizzazione del programma quadriennale di investimento (PDI), e del programma opere strategiche (POS);
 - d. Aggiornamento del programma degli interventi 2020-23 relativamente al secondo biennio, con eventuale adeguamento dei moltiplicatori tariffari per gli anni 2022 e 2023;
2. Approvazione dei progetti relativi ai programmi di intervento delle società di gestione, ai sensi dell'art. 158 bis del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
3. Altre attività tecniche ed amministrative che il Legislatore nazionale e/o regionale affiderà in corso d'anno all'Ente di governo dell'ATO Veronese.

Le attività verranno condotte, laddove possibile, in sinergia con le società di gestione, con le associazioni dei consumatori e di categoria, nonché con le amministrazioni locali rappresentate nei rispettivi Comitati Consultivi.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi delle condizioni interne all'Ente

1.1. La situazione gestionale e l'affidamento

Il servizio idrico integrato è affidato ad Acque Veronesi Scarl, per il territorio di n. 77 comuni, e ad Azienda Gardesana Servizi SpA per il territorio dei restanti n. 20 comuni, situati sulla sponda veronese del lago di Garda e nella Val d'Adige.

L'affidamento è avvenuto a far data dal 15 febbraio 2006, ed ha durata pari a venticinque anni, ai sensi delle deliberazioni n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006.

La riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese può considerarsi completata a partire dal 1° luglio 2015, essendo venute meno tutte le posizioni residuali di gestioni non consentite dalla disciplina in materia di servizio idrico integrato.

Infine, a far data dal 1° maggio 2019, anche la gestione del servizio idrico integrato nei Comuni di Affi e Torri del Benaco è stata trasferita completamente alla società di gestione a regime Azienda Gardesana Servizi spa a seguito della cessione del ramo di azienda, nei termini di legge, dal precedente gestore IRETI spa subentrato all'originario gestore Acque Potabili spa.

1.2. Controllo dell'operato delle società di gestione

L'attività del Consiglio di Bacino Veronese si concentra nella fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolge anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il piano d'ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo.

L'attività di controllo riguarderà:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQSII, RQTI);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;

- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

1.3. Piani strategici specifici

Per rispondere ad alcune criticità specifiche emerse nel corso di questi ultimi anni, il Consiglio di Bacino Veronese ha promosso l'elaborazione di specifici programmi di intervento, di durata pluriennale, che approfondiscono le criticità specifiche e ne propongono una soluzione strutturale nel medio termine, anche al di fuori del normale periodo di regolazione quadriennale.

Collettore del Garda. Nel 2017 è stato completato l'iter per l'ottenimento del contributo nazionale di € 40.000.000,00 per la ristrutturazione del collettore fognario del lago di Garda. Il piano strategico specifico, aggiornato nel 2018, prevede la realizzazione delle opere in otto anni. E', altresì, prevista la stretta collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Brescia, per coordinare al meglio le attività. La Regione del Veneto ha concesso due distinti contributi per l'avvio della fase di progettazione, per un totale di € 1.800.000,00; la Provincia di Verona ha, altresì, concesso un ulteriore contributo da € 1.000.000,00, per la realizzazione delle opere. Le attività di progettazione definitiva sono state completate, ed è in corso la procedura di approvazione prevista dall'articolo 158 bis del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

La Regione del Veneto ha stanziato un ulteriore contributo di € 1.500.000,00, che verrà destinato al finanziamento del primo stralcio funzionale dei lavori di ristrutturazione del collettore del basso lago.

Nel 2020 è stato approvato il progetto definitivo, per un importo di 116 milioni di euro. Nel 2021 AGS SpA ha affidato il lavori del primo lotto di opere, per circa 10 M€. Nel 2021 AGS SpA ha aggiudicato la gara per i lavori del primo tratto, ubicato tra i comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda, per un importo complessivo di € 8.733.225,08.

Nel 2022 si prevede che verranno completati i lavori del primo tratto appaltato ed AGS SpA procederà all'appalto di ulteriori due lotti funzionali, che verranno completati entro il 2024:

1. Lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio (Pergolana – Villa Bagatta e Ronchi – Pioppi): € 5.801.128,524;
2. Lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio (Navene – Campagnola) € 3.292.840,515.

Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile. Il Consiglio di Bacino Veronese si è fatto promotore di un protocollo di cooperazione con gli altri Enti di governo di ATO interessati, il Consiglio di bacino Bacchiglione ed il Consiglio di bacino Valle del Chiampo, al fine di coordinare le attività di programmazione di tutti gli interventi necessari alla completa sostituzione delle fonti idropotabili che oggi alimentano la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo. Con deliberazione n. 4 del 29 maggio 2018 è stato aggiornato il primo "*Piano per la riduzione*

dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche", già allegato alle deliberazioni in materia tariffaria adottate nel 2016. Nei prossimi esercizi sarà cura di questo Consiglio di Bacino di provvedere alla sua progressiva realizzazione, con l'inserimento delle opere nella programmazione di Acque Veronesi Scarl. Il Governo italiano ha nominato, altresì, un Commissario ad acta per la realizzazione delle opere emergenziali connesse con il reperimento di nuove fonti, attribuendo la somma a fondo perduto di 56,8 M€; ulteriori 23,2M€ saranno messi a disposizione direttamente dal MATTM. Le opere individuate come prioritarie ammontano a circa 120 M€. A sostegno dell'attività di progettazione si è previsto un contributo in conto capitale per € 400.000,00, mediante l'utilizzo dei fondi disponibili a bilancio.

I lavori del primo tratto di opere sono conclusi sotto il controllo diretto del Commissario governativo. E' tuttora in corso il collaudo amministrativo.

Il Governo Italiano, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 517 del 16 dicembre 2021 ha concesso un secondo contributo, dell'ordine di 23,4 milioni di euro, per il finanziamento del tratto di acquedotto da Belfiore fino alla centrale di Verona Est. Il finanziamento è concesso in via diretta ad Acque Veronesi Scarl.

Altre sostanze indesiderate nell'acqua potabile. La rinnovata sensibilità in merito alla qualità e salubrità dell'acqua potabile rende non più procrastinabile il completamento delle reti acquedottistiche provinciali, con particolare riguardo ai territori in cui l'acqua di falda evidenzia sempre più spesso la presenza di sostanze indesiderabili (arsenico, Ferro, Manganese, Ammoniaca, etc.) spesso di origine naturale. Nel corso del 2018 è stato, quindi, elaborato un programma specifico di medio termine, denominato "*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate nell'acqua potabile*". Nel prossimi esercizi sarà cura di questo Consiglio di Bacino di provvedere alla sua progressiva realizzazione, con l'inserimento delle opere nella programmazione di Acque Veronesi Scarl.

Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie. Le reti fognarie attuali risalgono, per lo più, ad oltre trent'anni fa, ed oggi dimostrano sempre più spesso la loro inadeguatezza, sopravvenuta vuoi per naturali fenomeni di obsolescenza tecnologica, vuoi per i sempre più evidenti cambiamenti climatici. Le reti fognarie, secondo i nuovi standard ARERA, devono garantire un elevato livello di funzionalità, e non devono recare disagio alla popolazione, né arrecare danni all'ambiente. Gli scolmatori di piena delle reti miste, inoltre, devono essere adeguati ai nuovi standard di funzionalità previsti dal Piano regionale di tutela delle acque. Il Consiglio di Bacino, coinvolgendo le società di gestione e, soprattutto, le amministrazioni locali, promuoverà azioni mirate a:

- Evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici;
- Adeguare gli sfioratori di piena ai nuovi standard nazionali e regionali;
- Ridurre i quantitativi di acque parassite e di acque meteoriche convogliate agli impianti di depurazione.

1.4. Altre attività

"Casette dell'acqua": Il Consiglio di bacino Veronese promuove l'installazione di nuove casette dell'acqua sul territorio dell'ambito ottimale. In particolare, l'attività consiste nel sostegno economico alle amministrazioni comunali al fine del contenimento delle spese vive sostenute dai

comuni per la predisposizione dei siti di installazione delle casette. Vi sono alcune iniziative in corso, che potranno essere sostenute mediante lo stanziamento di € 30.000,00 in conto residui 2019.

Promozione della politica dell'ATO Veronese: anche nel 2022 si garantirà adeguata pubblicità alle attività istituzionali del Consiglio di Bacino, attraverso mezzi locali di stampa, radio e televisivi, soprattutto al fine di promuovere la lotta agli sprechi di acqua potabile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione. Si manterrà aggiornato il sito internet istituzionale e verrà data maggior diffusione alla pagina Facebook.

Comitato Territoriale⁴: con decreto n. 1 del 29 gennaio 2015 il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese ha istituito il “Comitato territoriale dell'ATO Veronese” costituito da undici amministratori locali in rappresentanza dei rispettivi territori, con i quali si procederà all'approfondimento sistematico delle principali deliberazioni inerenti il servizio idrico integrato di competenza dell'Assemblea del Consiglio di bacino. Nel 2020 è stato ricostituito il Comitato, decaduto in occasione delle ultime elezioni amministrative, che è tornato, quindi, ad essere operativo.

Comitato Consultivo degli Utenti: Le attività di costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Veronese sono state completate il 15 aprile 2015⁵. Da tale data il Comitato è operativo, e viene regolarmente consultato secondo quanto stabilito dal Regolamento approvato con deliberazione di assemblea n. 9 dell'11 novembre 2014. Nel 2020 si è rinnovato ed è, anch'esso, tornato alla piena operatività.

Fondi di solidarietà: per i fondi di solidarietà del Consiglio di Bacino Veronese non vengono più applicati gli incrementi tariffari, a causa delle modificazioni delle regole tariffarie adottate dall'ARERA. L'Assemblea dei Sindaci ha disposto⁶ di utilizzare tutte le somme raccolte negli anni precedenti destinando tutte le risorse per il solo fondo di solidarietà sociale. Nel corso del 2019 si sono distribuiti pressoché tutti i fondi disponibili a sostegno degli utenti del servizio idrico integrato del territorio dell'ATO Veronese che si trovano in accertata difficoltà economica e che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette dell'acqua. Nel corso del 2020 si è provveduto a rifinanziare il fondo, operazione alla quale partecipano anche le società di gestione; il totale del fondo è stato potenziato a circa 517.000,00 euro, anche per far fronte alle situazioni di disagio economico connesse con l'emergenza COVID-19. Nel corso del 2021, ai Comuni dell'ATO veronese sono state erogate somme, a valere sul fondo di solidarietà sociale, per un totale di € 172.108,68 (per il rimborso delle bollette dei consumi degli anni 2019 – 2020).

Da segnalare che con il secondo semestre 2018 è divenuto operativo il “bonus idrico” di cui alla deliberazione ARERA n. 897/17 del 21 dicembre 2017, e successive disposizioni applicative, con funzioni analoghe al “bonus energia elettrica” ed al “bonus gas” già da tempo operativi.

Recupero dei crediti pregressi: Non vi sono poste residue da incassare.

Contributi Regionali: il Consiglio di Bacino continua a svolgere tutte le attività necessarie al monitoraggio degli interventi che godono di contributi regionali ed effettua le istruttorie volte all'incasso e alla successiva liquidazione ai beneficiari finali dei vari finanziamenti regionali.

⁴ Il Comitato territoriale è stato rinnovato, nella sua composizione, con decreto del Presidente n. 2 del 14 luglio 2020.

⁵ I componenti del Comitato consultivo degli utenti sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 3 del 15 aprile 2015. Al termine del mandato iniziato nel 2015 è stato rinnovato con decreto n. 1 del 19 febbraio 2020.

⁶ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 15 aprile 2015, esecutiva.

Contributi Nazionali. Il Ministero dell'Ambiente con Intesa istituzionale sottoscritta in data 21 dicembre 2017, ha attribuito al Consiglio di Bacino Veronese un contributo straordinario a fondo perduto per € 40.000.000,00, per la ristrutturazione del Collettore del lago di Garda. Il Consiglio di Bacino Veronese fa parte della cabina di regia, e dovrà disporre la liquidazione del contributo ad AGS SpA man mano che le opere verranno realizzate. Ad oggi sono stati incassati € 9.801.252,00.

Adeguamento norme anti-corrruzione e trasparenza. Proseguirà l'attività di adeguamento delle norme regolamentari interne alle nuove norme nazionali in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché in materia di anti-corrruzione e trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Adeguamento della dotazione organica. Sono state completate le procedure - con le modalità previste dal d. lgs. 165/2001 - di assunzione previste nel Piano Triennale del Fabbisogno 2019 – 2021 e si è quindi provveduto alla copertura delle posizioni che erano rimaste vacanti nel corso del 2018 a causa delle dimissioni volontarie di due dipendenti a tempo indeterminato.

Nonostante l'avvenuta ricostituzione della dotazione organica iniziale dell'Ente, rimane tuttavia non del tutto soddisfatta la necessità di adeguare la struttura operativa alle esigenze funzionali del Consiglio di Bacino Veronese. Nel corso del 2022, pertanto, si valuterà la possibilità di procedere ad un potenziamento della struttura organica, naturalmente in conformità alla normativa in materia di assunzioni negli enti locali, elaborando uno studio più approfondito sulle necessità delle risorse umane per garantire una corretta erogazione delle funzioni assegnate a questo Ente.

SEZIONE OPERATIVA

ENTRATA

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L'ente non ha per sua natura entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Trasferimenti correnti	€ 764.307,74	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ 627.628,40
Totale	€ 764.307,74	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ 627.628,40

Il bilancio è finanziato, per la parte corrente, dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2011. Il versamento continuerà ad essere effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA.

Il bilancio di previsione riporta una contribuzione complessiva a carico degli Enti locali consorziati pari ad **€ 627.628,40** a titolo di spese di funzionamento, con una contribuzione di **€ 0,700 per abitante residente** (calcolato sulla popolazione residente al 2011), che rappresenta circa lo **0,49% del VRG** riconosciuto in tariffa ai due gestori a regime per l'anno 2019.⁷

Si segnala che il costo medio di settore delle spese di funzionamento degli Enti di Governo degli ATO relativo al 2011, è stato valorizzato **dall'ARERA in 1,01 euro per abitante residente**, che corrisponderebbe ad un valore della contribuzione pari a:

$1,01 \text{ €/ab} \times 896.612 = \text{€ } 905.275,12$.⁸ La somma massima attualmente ammissibile in tariffa è di € 1.827.456,64.

Ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI n. 664 del 28 dicembre 2015 (MTI-1), e successivi aggiornamenti, l'intera somma è attribuita alla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

⁷ VRG 2019: AGS SpA: € 23.757.224,00; Acque Veronesi Scarl: € 102.643.192,00; VRG totale: € 126.400.416,00 (deliberazione ARERA n. 267/2018)

⁸ Le entrate richieste rappresentano il 54,5% delle entrate standard dell'EGA previste dall'ARERA.

Titolo 3: Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Interessi attivi	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Totale	€ 3.005,00	€ 3.005,00	€ 3.005,00	€ 3.005,00

L'Ente anche per l'esercizio 2022 è in regime di tesoreria unica e conseguentemente è stata prevista una entrata per interessi da conto di tesoreria di importo molto limitato.

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Tipologia 300: altri trasferimenti in conto capitale

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Contributi agli investimenti	€ 13.915.045,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00

Le entrate in conto capitale previste riguardano contributi che vengono trasferiti al Consiglio di Bacino per investimenti nel SII. Il Consiglio di Bacino non realizza direttamente gli interventi ma provvede ad erogare il contributo al gestore che lo ha realizzato.

Le entrate previste per gli anni 2021, 2022 e 2023 si riferiscono esclusivamente ai contributi per il collettore del Lago di Garda. Il contributo ministeriale complessivo è di € 40.000.000,00 (Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 310 del 4 giugno 2018), al quale si somma il contributo regionale di € 1.500.000,00 di cui alla DGRV n. 1237 del 20 agosto 2019.

Nel corso del 2020 sono stati incassati € 9.000.000,00 di contributo ministeriale che si aggiungono ai € 801.252 incassati nel 2019.

Le entrate previste del bilancio assestato 2021 si riferivano a:

€ 13.915.045,00 Contributo ministeriale per collettore Lago di Garda.

Tipologia 500: altre entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria.

L'Ente non esercita alcuna attività finanziaria.

Titolo 6: Accensione prestiti.

L'Ente non ricorre a nessun tipo di finanziamento

Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Si prevede per la spesa corrente la possibilità di accedere ad anticipazione di tesoreria pari ad € 150.000,00 per ciascun anno. L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate per partite di giro	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Entrate per conto terzi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Totale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Le entrate per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'IVA che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

SPESA

Analisi della spesa corrente e di investimento per missioni

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Veronese sono due.

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, limitatamente al programma 04 Servizio Idrico Integrato.

Anno 2022

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 611.291,36	€ 11.000,00	€ 622.291,36
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Totale	€ 969.633,40	€ 11.000,00	€ 980.633,40

Anno 2023

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 611.291,36	€ 11.000,00	€ 622.291,36
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Totale	€ 969.633,40	€ 11.000,00	€ 980.633,40

Anno 2024

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali e generali	€ 611.291,36	€ 11.000,00	€ 622.291,36
09 Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Fondi ed accantonamenti	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04
60 Anticipazioni finanziarie	€150.000,00	€ 0,00	€150.000,00
99 servizi per conto terzi	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Totale	€ 969.633,40	€ 11.000,00	€ 980.633,40

PROGRAMMI ED OBIETTIVI

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

La spesa prevista riguarda il rimborso per le spese di viaggio del Comitato Istituzionale non essendo prevista alcuna indennità.

0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Segreteria generale

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 1.111.236,25	€ 553.583,40	€ 553.583,40	€ 553.583,40
Spese in conto capitale	€ 11.181,72	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Totale	€ 1.122.417,97	€ 564.583,40	€ 564.583,40	€ 564.583,40

All’interno di questo programma sono previsti i costi generali per la gestione del Consiglio di Bacino, in particolare:

- il costo del personale, per € 239.500,00;
- formazione del personale, per € 10.000,00;
- spese generali, legali e di consulenza, assicurazioni;
- spese per servizi generali (contratti telefonici, pulizia, elaborazione paghe, etc.);
- spese per l’acquisto di dotazioni informatiche e/o beni mobili, per € 11.000,00;
- altre spese per il funzionamento degli uffici.

0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione economica, finanziaria, programmazione

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 11.561,94	€ 7.707,96	€ 7.707,96	€ 7.707,96
Spese in conto capitale	€ 2.011.179,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.022.741,46	€ 7.707,96	€ 7.707,96	€ 7.707,96

La spesa prevista riguarda esclusivamente il costo del Revisore Unico previsto dalla convenzione istitutiva e quantificato con deliberazione di Assemblea n. 3 del 16 luglio 2013 e confermato con deliberazione di Assemblea n. 9 del 25 luglio 2019.

0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 94.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 94.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00

La spesa prevista riguarda la locazione degli uffici dell'Ente.

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio Idrico Integrato

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 42.909.794,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 42.909.794,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La spesa prevista è relativa ai contributi che vengono erogati per la realizzazione degli interventi del SII. La previsione di cassa per le spese in conto capitale è strettamente collegata alla previsione in entrata in quanto, questo Ente, eroga le somme dovute a titolo di contributi ministeriali, regionali per gli investimenti e per il sostegno economico degli interventi di fognatura e depurazione solamente se il relativo incasso è effettivamente avvenuto.

2001: Fondi e accantonamenti – Fondo di riserva

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 0,00	€ 8.342,04	€ 8.342,04	€ 8.342,04
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 8.342,04	€ 8.342,04	€ 8.342,04

2002: Fondi e accantonamenti – Fondo svalutazione crediti

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Non è prevista l'attivazione del Fondo svalutazione crediti in quanto non ci sono crediti di dubbia esigibilità da incassare. I crediti da incassare previsti a residui sono tutti relativi a contributi regionali.

6001: Anticipazioni finanziarie – Restituzione anticipazione di tesoreria

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Si prevede, per l'esercizio 2022, esclusivamente il rimborso dell'eventuale anticipazione ordinaria di tesoreria, per un importo massimo pari ad € 150.000,00. Si precisa che il Consiglio di Bacino e precedentemente l'Autorità d'ambito non ha mai fatto ricorso, fino ad ora, ad anticipi in denaro dal tesoriere.

9901: Servizi per conto terzi – Servizi per conto terzi e partite di giro

Titolo	Cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese correnti	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Le spese per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'Iva che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

In riferimento all'allegato 9 del D. Lgs 118/2011 si precisa che non sono stati compilati i quadri relativi al Fondo pluriennale vincolato, alla composizione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, all'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali e il quadro relativo alle spese per funzioni delegate dalla regione in quanto al momento non ci sono dati riferibili a queste tipologie di entrate e spese.

Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) 2022 - 2024

Gli enti locali provvedono, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale e a prevedere il piano annuale delle assunzioni.

Essendo il Consiglio di Bacino Veronese istituito in attuazione della L.R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, si applica, anche per la gestione del personale, il decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss.mm.ii, il decreto legislativo n. 165/2001 contenente le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche, nonché le disposizioni in materia di regime delle assunzioni delle pubbliche amministrazioni e di vincoli di spesa di personale.

In coerenza con il citato Decreto legislativo 267/2000, il Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione dell'Ente, e l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, il Consiglio di Bacino Veronese provvede ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale annualmente, su proposta del Direttore dell'ente ed è adottato dall'organo di indirizzo politico – amministrativo ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001. Il programma del fabbisogno del personale è condizionato, in larga misura, dai vincoli di spesa e, in parte, dalle vicende collegate al personale assunto.

Il programma del fabbisogno del personale non comprende la direzione generale dell'Ente, in quanto figura obbligatoria per Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 e per la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che viene però inserita solo ai fini della determinazione della spesa complessiva del costo del personale.

Nel corso dell'anno 2019 sono state concluse le procedure di assunzione che erano state programmate sulla base al Piano Triennale del Fabbisogno del personale, approvato in sede di approvazione di Bilancio 2019 – 2021 (deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 9 del 18 dicembre 2018): n. 1 Istruttore Direttivo tecnico, cat. D1 da assegnare al servizio Pianificazione, e n. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C1, da assegnare al servizio Contabilità, finanza e gestione del personale.

Resta inteso che, nel caso le posizioni attualmente coperte dovessero diventare, nel triennio 2022– 2024, vacanti, l'Ente procederà alla copertura delle stesse nelle forme consentite dal decreto legislativo 165/2001, dal "Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione" e nei limiti della disponibilità e dei vincoli di spesa attualmente consentiti dalla legge, anche attraverso forme di lavoro flessibile, fino alla definitiva copertura a tempo indeterminato, senza comportare ulteriori oneri oltre a quelli già accertati nell'esercizio finanziario precedente.

Attualmente la struttura operativa del Consiglio di Bacino veronese è così composta:

Profilo professionale	Categoria	Descrizione Funzione	Fabbisogno		Tipo di contratto
			In servizio	Vacante	
Direttore Generale					
Istruttore Direttivo amministrativo	D3	Servizio affari generali, legali e tutela del consumatore	1		a tempo pieno e indeterminato
Istruttore Direttivo tecnico	D1	Servizio Pianificazione	1		a tempo pieno e indeterminato
Istruttore Amministrativo	C1	Contabilità, finanza e gestione del personale	1		a tempo pieno e indeterminato

Infine, in relazione alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022 – 2024, verrà valutata la possibilità di potenziare la struttura organica dell'Ente, sempre nel rispetto dei vincoli di legge, per adeguare la struttura operativa alle effettive necessità organizzative e funzionali dell'Ente. Si evidenzia, infatti, che con riferimento ad altri enti di governo d'ambito, con analoghe o minori dimensioni territoriali, questo Ente dispone di una struttura organizzativa di dimensioni molto ridotte.